

EDITORIALE

Questo numero della Rivista esce in concomitanza con due eventi importanti per l'aggiornamento dei senologi italiani: il biennale appuntamento con il Congresso "Attualità in Senologia" e la semestrale riunione della FONCaM. Abbiamo dedicato anche il Forum alla formazione degli Specialisti in Senologia, perché siamo più che mai convinti che si tratti di uno degli aspetti fondamentali sui quali concentrarsi per incrementare l'interesse verso questa disciplina da parte di medici, ricercatori, tecnici di radiologia, infermieri e operatori sanitari. Pur consapevoli delle difficoltà del settore, ne conosciamo anche i lati gratificanti, sia dal punto di vista strettamente tecnico e professionale, sia da quello più genericamente umano e sociale.

La Senologia ha avuto un grande sviluppo in Italia a partire dagli anni Ottanta, permettendo il raggiungimento di significativi risultati in ambito diagnostico e terapeutico. Ma per poter conquistare obiettivi ancora più ambiziosi, è necessario potenziare e approfondire il rapporto con la ricerca clinica, il che richiede, come si sa, risorse adeguate e mirate, nonché competenze specifiche di alto livello. Perciò abbiamo seguito con soddisfazione l'avvio del Progetto di Formazione per la Ricerca Clinica in Senologia dedicato a Vito Distante, iniziativa nata proprio con l'intento di ispirarsi alla passione e alla dedizione che avevano sostenuto la sua carriera. Chirurgo autore di numerosi studi clinici di senologia, Vito si era adoperato durante tutta la sua purtroppo breve esistenza, con costanza e tenacia, affinché l'amore per la ricerca si mantenesse vivo nei giovani. La sperimentazione clinica, là dove ipotesi, osservazione, misurazione, classificazione dei dati e interpretazione dei risultati obbediscano a criteri di rilevanza scientifica, nonché di correttezza metodologica ed etica, permette infatti di migliorare in modo costante i trattamenti. Il progetto intitolato a Vito Distante prevede che ogni anno vengano scelti dieci medici ricercatori di età inferiore ai 35 anni, ai quali riservare una formazione intensiva gratuita sulla metodologia della ricerca in Senologia e relative applicazioni cliniche. In seguito a un'ulteriore selezione all'interno di questo gruppo già altamente qualificato, uno o due ricercatori avranno l'opportunità di seguire anche uno stage all'estero di circa sei mesi, per perfezionare il proprio percorso formativo.

L'elevata preparazione, il serio impegno e la partecipazione attiva dei candidati scelti in questo primo anno, dimostrano come la Senologia italiana possa contare su nuovi talenti in grado di trasferire sul piano della cura concreta, nell'articolarsi dei suoi vari e delicati passaggi, le più recenti conoscenze fornite dalla ricerca clinica. Poiché riteniamo che molto sia stato realizzato, ma che molto debba ancora essere fatto, vicini alle pazienti che hanno combattuto con noi, ci sentiamo più che mai determinati nel continuare la battaglia, augurandoci che il nostro Paese si renda conto che investire in salute significa investire in ciò che fin dall'Illuminismo le menti più aperte hanno cominciato a considerare la base per un futuro dove la giustizia si misuri nel maggior benessere possibile per il numero maggiore di persone possibile.



Marco Rosselli Del Turco *



Claudio Andreoli *

* Direttori AIS